

INTERIOR

Testo di Studio D2N
Foto di Centrofotografico,
Poggibonsi

**Il doppio livello
è sottolineato da
un ballatoio in
vetro che mette
in comunicazione
visiva i due piani
dell'appartamento**



Doppia altezza

La ristrutturazione di un edificio dell'Ottocento dà forma a un appartamento a tutt'altezza

In origine era una Scuola di Musica. Oggi la storica palazzina dell'Ottocento nel cuore di Siena è diventata un edificio residenziale, all'interno del quale si trova uno splendido appartamento di 140 metri quadrati sviluppato intorno a una corte interna. Lo studio CMT, che ne ha curato la ristrutturazione, ha sfruttato il taglio irregolare dei vani, la presenza della corte e soprattutto la possibilità di sviluppare la casa su due piani, per ridisegnarne la pianta. Il risultato è un ambiente ricco di prospettive e scorci fuori dall'ordinario. Come spiegano i progettisti, gli architetti Paolo Mori e Simone Carloni, «Uno degli obiettivi principali era sottolineare la presenza del doppio livello, mettendo in comunicazione visiva i due piani attraverso un ballatoio nel centro della zona giorno, così da valorizzare la considerevole altezza dell'ambiente indiviso». Al primo livello, dalla porta di ingresso, una sorta di corridoio guida verso lo spazioso e luminosissimo soggiorno. Tutti gli affacci di questo spazio – una portafinestra e due finestre più piccole, lunghe e strette – sono infatti spalancati sull'ampio cavedio interno. Le finestre sono realizzate con profili

Dalla porta di ingresso, una sorta di corridoio guida verso il soggiorno. I pavimenti dell'appartamento sono stati trattati con una resina materica in un tenue e caldo color grigio



Dal soggiorno si accede alla sala da pranzo a doppia altezza. Una grande porta vetrata scorrevole separa la zona pranzo dalla cucina



La quinta trasparente che divide la zona pranzo dalla cucina bilancia la doppia altezza del soffitto

La silhouette di una scala, stretta ed essenziale nella sua doppia rampa, congiunge i due piani





La zona notte occupa il secondo livello dell'abitazione e parte del primo. Il tetto del secondo livello è stato lasciato a vista con una suggestiva orditura in legno naturale

in pino lamellare laccato bianco, della linea Alaska di BG Legno, mentre come sistemi di oscuramento sono previsti dei semplici scuretti interni, sempre in legno nella stessa finitura neutra. Dal soggiorno si accede alla sala da pranzo a doppia altezza. Una finestra lascia scorgere il panorama del centro storico di Siena, con la vista di alcuni dei suoi monumenti più importanti. E da lì, attraverso una doppia porta vetrata, si accede alla cucina. La porta è a due ante scorrevoli e due fisse, in vetro e alluminio, con mantovana a vista, e fa parte della collezione Gdesign di Garofoli. La scelta di lasciare a vista i due ambienti, divisi solo da una quinta trasparente, che crea quindi un senso di continuità e ampiezza, ha permesso di bilanciare la doppia altezza del soffitto che rischiava di rendere entrambi i locali visivamente troppo dispersivi. Il ballatoio si affaccia sulla zona giorno attraverso un parapetto vetrato che, oltre a dare un senso di leggerezza, lascia filtrare la luce da un lucernario tra le falde del tetto. La zona notte è distribuita in parte al primo livello, con due camere, e al

secondo livello. Il tetto, libero dai controsoffitti che l'avevano nascosto per quasi duecento anni, è stato lasciato a vista, con una suggestiva orditura in legno naturale. La silhouette di una scala, stretta ed essenziale nella sua doppia rampa, congiunge i due piani. È realizzata, su disegno dei progettisti, in lamiera di ferro grezza con un parapetto in rete metallica e prende luce da due piccole finestre sempre affacciate sulla corte. A parte il muro di spina, che percorre tutta la casa lungo l'asse nord-sud e che è stato trattato con un intonaco a calce colorato, tutte le pareti sono completamente bianche, per enfatizzare la luce naturale e creare omogeneità cromatica a entrambi i livelli. Colori algidi sono stati scelti anche per i pavimenti, trattati con una resina materica in un tenue e caldo color grigio. Solo il pavimento del piano superiore cambia rivestimento, con un parquet in quercia naturale. Nell'ottica dei colori neutri anche la scelta delle porte interne: oltre a quella scorrevole, anche tutte le altre sono bianche e minimali, sempre firmate Garofoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA